

Dalla Bertè a Recalcati i **“ReWriters del Queer”**: il mensile senza tabù su libertà e altri diritti

» Romana Allegra Monti

Sarà interamente dedicato al mondo *queer* il numero di agosto del magbook **ReWriters**, il libro tascabile mensile a tiratura limitata dell'omonimo Movimento, che abbraccia temi diversi (diritti umani, diritti degli animali, disabilità, sessismo, razzismo, ambiente, ecc) con un solo *fil rouge*: la libertà. Quella di essere se stessi nel mondo, di capovolgere le logiche del pensiero e del linguaggio, che ci fanno restare aggrovigliati nei nostri limiti, siano essi reali, inconsci o percepiti. Un giornale senza tabù, un innovativo mix: rivista, libro e arte. La copertina di ogni numero di **ReWriters**, infatti, è sempre

un'opera d'arte: questo mese vanta il debutto d'eccezione del muralista Lucamaleonte. I *re-writers* sono progressisti e innovatori, che si definiscono, come da Manifesto, paladini di sostenibilità, inclusività e pluralismo, di idee e di diritti. L'idea è quella di "una rivoluzione valoriale, laica, basata sulla giustizia intergenerazionale", spiega Eugenia Romanelli, fondatrice del Movimento, scrittrice e attivista. Per questo la rivista si compone di riflessioni, opinioni e pezzi di vita, raccontati nell'ottica della *fluidity*, da 18 penne diverse: si passa da artisti come Loredana Bertè, Immanuel Casto e Giulia Anania, a noti accademici come gli psicanalisti Massimo Recalcati,



Vittorio Lingiardi e Roberto Baiocco, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, per finire con esponenti di diverse associazioni come Andrea Rubera, portavoce dell'Associazione di persone Lgbtqi+ cristiane; Antonella Palmitesta, Presidente di Nudi, Associazione nazionale di psicologi per il benessere delle persone Lgbtqi e Pasquale Quaranta, giornalista founder di Omo - Osservatorio media e omosessualità e tanti altri. Diciotto *contributor*, donne e uomini, dell'associa-



zione, dei sindacati, del giornalismo, della ricerca e della cultura: generazioni e vissuti diversi, accomunati dall'aver sfiorato, attraversato o riflettuto sul tema dei diritti, dei doveri e

delle etichette relative al mondo Lgbtqi.

In questo numero, l'ironia e la profondità di ciascuno, compone un unico, grande mosaico di empatia, in grado di restituire una nitida immagine delle problematiche e dei pregiudizi, delle sfide vinte e di quelle ancora da affrontare, in relazione al mondo *queer*.